



CENTRO METEOROLOGICO – U.O. AGROBIOMETEOROLOGIA, Teolo (PD) - Tel.: 049 9998140/45

E-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it Internet: www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm

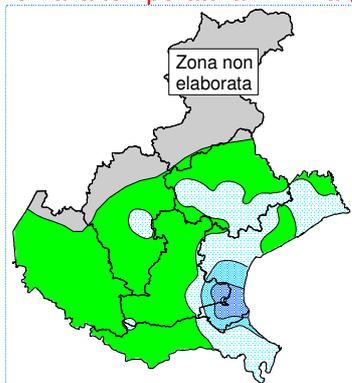
Redazione : F.Balsemin, G.Cacciatori, F.Checchetto, A.Chiaudani, I.Delillo, M.Padoan, U.Surian; **Responsabile dell'U.O.**: G.Tridello.
Con il contributo: Regione Veneto Assessorato Agricoltura. **In collaborazione** - Servizio Fitosanitario Reg.le, ARPAV U.O. Meteorologia

APRILE 2005

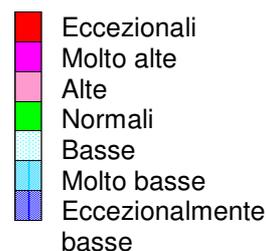
Durante il mese di aprile i valori termici sono rimasti, generalmente, molto vicini alla norma mentre le piogge, soprattutto in alcune aree, sono risultate abbondanti. Gli eventi piovosi sono stati frequenti anche se non molto intensi. Verso la metà di aprile si è registrato un periodo di 3 giorni caratterizzato da vento di bora che si è sentito nella gran parte della regione, in particolare nella fascia costiera.

TEMPERATURE: la media mensile delle minime è stata al di sotto della norma solo nella fascia orientale mentre la media delle massime è stata quasi ovunque nella norma.

anomalia temperatura minima (*)

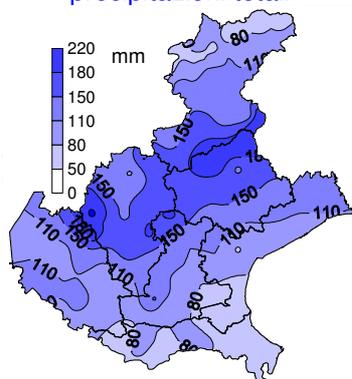


anomalia temperatura massima

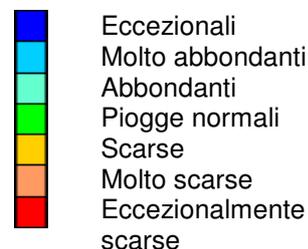
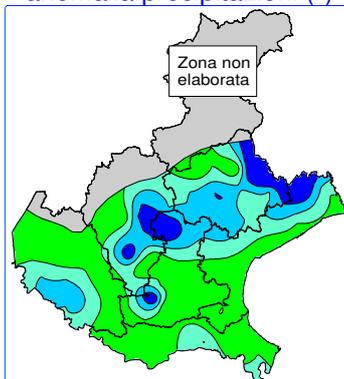


PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione caduti nel mese di aprile sono oscillati tra 50 e 220 millimetri. Le piogge sono state più abbondanti nella pianura centrale settentrionale e in quella nord-orientale dove sono risultate al di sopra della norma. Altrove la cumulata di precipitazioni è da considerarsi nella norma.

precipitazioni totali

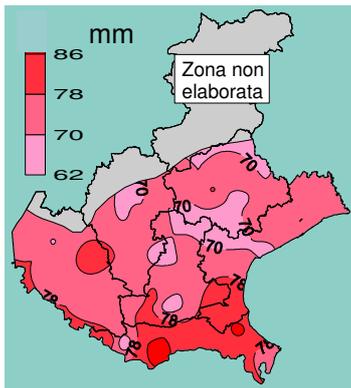


anomalia precipitazioni (*)

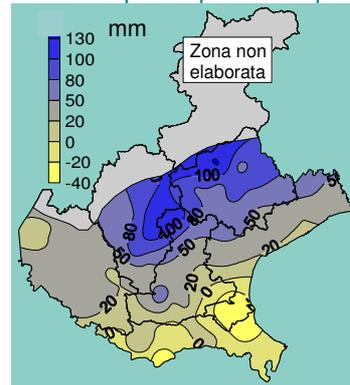


EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE E BILANCIO IDROCLIMATICO: la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra 62 e 86 millimetri. I valori più elevati si sono raggiunti nella pianura meridionale. Il bilancio idroclimatico è stato quasi ovunque positivo e nella pianura centro-settentrionale ha raggiunto valori prossimi a 130 millimetri.

evapotraspirazione potenziale



bilancio idroclimatico (**):
precipitazioni meno evapotraspirazione potenziale



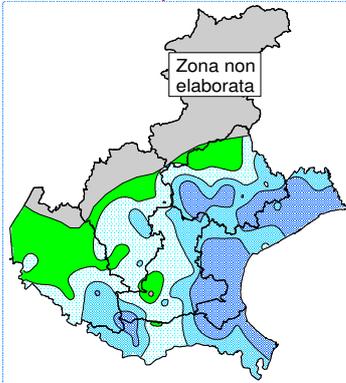
SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

1° DECADE

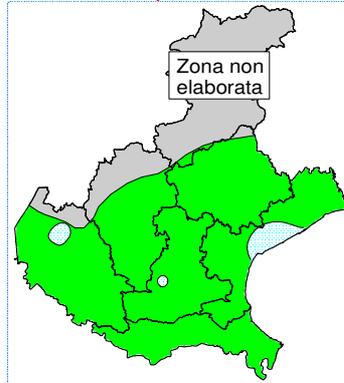
Nella prima decade di aprile dopo una fase di variabilità associata a rovesci sparsi, più diffusi e consistenti nelle zone montane e pedemontane, l'espansione di un'area anticiclonica sull'Europa orientale ha garantito tempo più stabile e soleggiato ed una temporanea diminuzione delle temperature, specie dei valori minimi, per l'arrivo di correnti nord-orientali. Il tempo è rimasto soleggiato fino al giorno 7 quando l'arrivo di una perturbazione atlantica ha apportato nuova nuvolosità e precipitazioni nei giorni 8, 9 e 10.

TEMPERATURE: la media delle temperature minime nella prima decade di aprile sono state al di sotto della norma in modo particolare nel settore orientale della regione dove gli scarti dai valori normali della media delle temperature minime sono stati compresi tra i 3 e i 5°C; la media delle temperature massime, invece, è stata nella norma.

anomalia temperatura minima



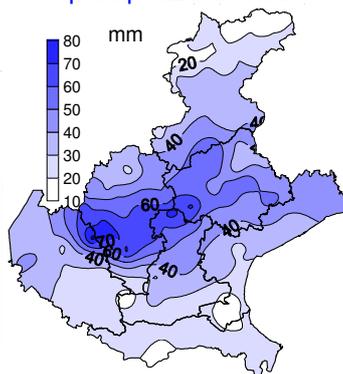
anomalia temperatura massima



- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse

PRECIPITAZIONI: nella prima decade di aprile i quantitativi totali di precipitazione sono oscillati tra 20 e 80 millimetri; i volumi più elevati si sono registrati nella pianura centro-occidentale mentre quelli inferiori nella pianura meridionale e nelle Dolomiti settentrionali.

precipitazioni totali

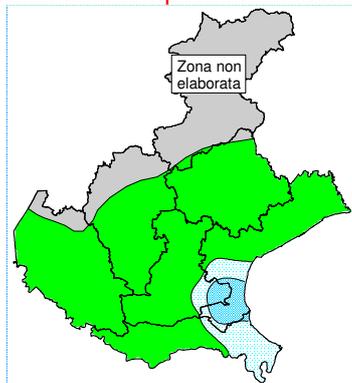


2° DECADE

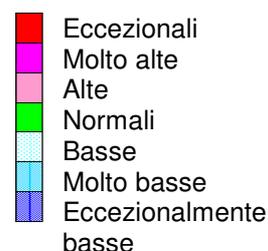
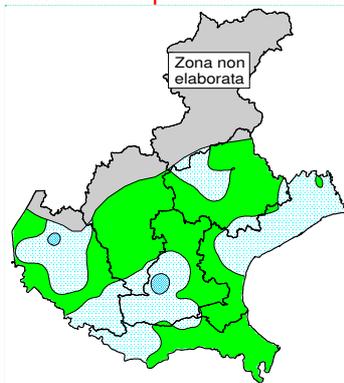
Nella seconda decade una saccatura di origine nord-atlantica, associata ad aria fredda, ha apportato condizioni di tempo instabile. Per quasi tutto il periodo le minime sono scese fino a portarsi vicino allo zero senza raggiungere valori negativi.

TEMPERATURE: solo nella parte sud-orientale della pianura la media decadale delle temperature minime è stata inferiore alla norma di 2-3°C, mentre altrove è stata nella norma. La media decadale delle massime è stata inferiore alla norma di 1-3° in alcune aree della pianura orientale e occidentale restando nella norma nella restante parte.

anomalia temperatura minima

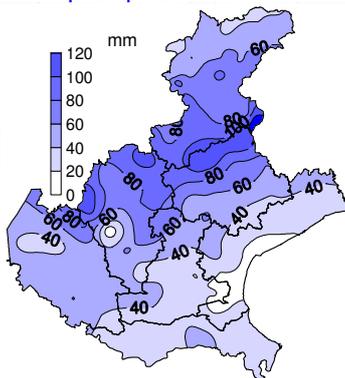


anomalia temperatura massima



PRECIPITAZIONI: le precipitazioni in questa decade sono state abbondanti e i quantitativi sono oscillati tra 20 e 120 millimetri. I valori più elevati si sono registrati nella pianura settentrionale e sulle prealpi; le piogge più scarse si sono registrate nella pianura meridionale e orientale.

precipitazioni totali



3° DECADE

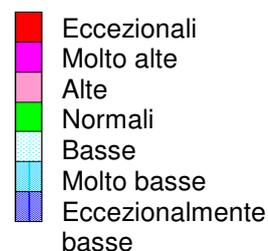
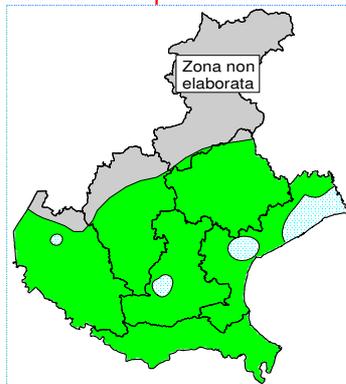
Dopo il passaggio di un fronte freddo si è registrata una temporanea fase di stabilità grazie ad un promontorio di alta pressione di origine atlantica. Una nuova depressione è transitata nella regione tra i giorni 24 e 25 apportando ulteriori precipitazioni.

TEMPERATURE: la media decadale delle temperature minime e massime è stata nella norma.

anomalia temperatura minima

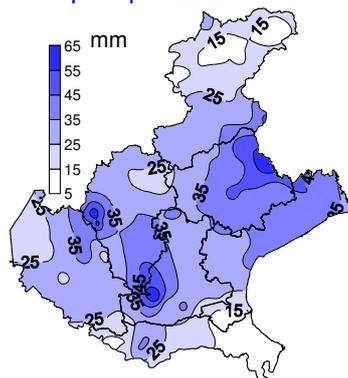


anomalia temperatura massima



PRECIPITAZIONI: la cumulata totale delle precipitazioni è oscillata tra 5 e 55 millimetri. I quantitativi maggiori si sono concentrati intorno all'area collinare e nella pianura nord-orientale.

precipitazioni totali



Note:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

TEMPERATURA

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

PRECIPITAZIONI

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith. R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

In questo mese si è confermato il ritardo dello sviluppo delle fasi fenologiche delle colture già registrato nel mese precedente. Sono stati frequenti i ritorni di freddo associati a vari episodi piovosi, ma le temperature minime non hanno mai raggiunto valori tali da determinare danni da gelata.

settore frutticolo

Pomacee: Meli e Peri a inizio mese si trovavano in fase di prefioritura. Il bel tempo della prima decade ha sfavorito lo sviluppo delle infezioni primarie di Ticchiolatura anche se le piante si trovavano in una fase fenologica di grande sensibilità alla malattia e, pertanto, la difesa ha potuto essere allentata. Le piogge dei giorni 8, 10, 11 e 12 aprile hanno, invece, creato le condizioni per le prime consistenti infezioni primarie costringendo molti frutticoltori ad intervenire con fungicidi adeguati nonostante le fioriture in atto.

Nei Meli con presenza di attacchi di Oidio il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di intervenire in prefioritura con un fungicida.

Tra i fitofagi è continuato lo sfarfallamento di Eulia e di Cidia molesta. Nella terza decade di aprile le catture di Eulia sono state in calo mentre quelle di Cidia molesta si sono mantenute in molti casi su valori soprasoglia. Agli inizi del mese nei pereti si sono esposte le trappole cromotropiche bianche per il monitoraggio del volo di Tentredine e a metà mese era iniziata la nascita delle larve. In genere, comunque, sono stati segnalati voli generalmente bassi di questo insetto. Le basse temperature hanno molto rallentato gli sfarfallamenti di Cidia molesta e di Eulia. Nella terza decade si sono collocate anche le trappole di Carpocapsa.

Drupacee: Pesco, Ciliegio, Susino e Albicocco sono iniziati a fiorire verso i primi giorni del mese. Per monitorare i fitofagi si è consigliato di posizionare nei pescheti le trappole sessuali di Cidia molesta che aveva già iniziato il volo a metà marzo e che ancora durante la terza decade di aprile si continuava a registrare in aumento. Le temperature crepuscolari sopra i 16 gradi, necessarie per gli accoppiamenti, sono state raggiunte nei giorni 13, 14 e 18 aprile. Nello stesso periodo sono stati catturati i primi adulti di Anarsia in anticipo rispetto allo scorso anno.

Le precipitazioni di metà aprile hanno favorito gli attacchi fungini, in particolare di Bolla, e le ripetute piogge hanno aggravato gli attacchi di Monilia su Albicocco, Ciliegio e Susino.

settore orticolo

Fragola: a metà mese su impianti forzati con doppio tunnel o tessuto non tessuto e su cultivar precoci sono iniziate le prime raccolte. Contemporaneamente sugli altri impianti la vegetazione si è presentata ben sviluppata con buona fioritura e con fiori di buona pezzatura e ricchi di polline. Si sono notati, in pochi casi, frutti deformati perlopiù limitati alle colture più anticipate.

Dal punto di vista fitosanitario non vi sono stati problemi particolari: è stato segnalato solo qualche attacco di Ragno rosso e di Afidi, mentre le temperature basse non sono state favorevoli alle nascite di Tripidi. La Botrite, infine, ha dato qualche problema limitatamente negli impianti molto vigorosi e fitti.

Melone: le condizioni vegetative generali sono state buone essendo stati segnalati solo sporadici casi di Ragno rosso.

Pomodoro sotto serra: sono stati evidenziati parecchi casi di virosi soprattutto di TSWV. Tutti gli esami di laboratorio con test ELISA hanno dato esito negativo. Il fenomeno è riconducibile ad errate operazioni di ormonatura o ad eccessi di salinità.

Patata: l'emersione delle coltivazioni è risultato molto rallentato a causa dell'abbassamento termico dell'ultimo periodo.

Cipolla: la coltura autunnale ha fatto registrare stadi vegetativi nella norma stagionale e anche quella primaverile ha avuto una emersione regolare e si è presentata in buone condizioni. I primi interventi diserbanti sono stati ultimati a fine mese.

settore colture estensive

Frumento: a fine mese la fase fenologica era di levata. Lo sviluppo vegetativo del frumento seminati su terreno arato è stato ottimo, mentre quello seminato sul sodo ha evidenziato vistosi ingiallimenti a chiazze, dovuti a ristagni idrici. In alcuni appezzamenti sono state abbondanti le infestazioni di *Stellaria media*, mentre sono risultati nella norma le presenze di *Papaveri*, di *Veronica* e di *Capsella*. Sono state segnalate ancora in aumento, come più volte segnalato negli anni precedenti, le Graminacee e in particolare l'*Alopecurus*.

settore viticolo

Le Viti hanno iniziato il germogliamento con un sensibile ritardo rispetto alla norma. In collina quando i germogli hanno raggiunto circa 5 centimetri di lunghezza si è iniziata la difesa antioidica.